



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

CIRCOLARE N. 3/2017

Roma, 27 febbraio 2017

All. 1
Via Pec

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>TRENTO</u>
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>BOLZANO</u>
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	<u>AOSTA</u>
<i>e, per conoscenza:</i>	
AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	<u>ROMA</u>
AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	<u>ROMA</u>
AL GABINETTO DEL MINISTRO	<u>SEDE</u>
AL COMMISSARIO DELLO STATO PER LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDEGNA	<u>CAGLIARI</u>
ALL'ANCI	<u>ROMA</u>
ALL'ANUSCA	<u>CASTEL S. PIETRO TERME (BO)</u>
ALLA DEA	<u>CASCINA (PI)</u>

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'Interno emanato ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 19/1/2017, n. 5 (*Adeguamento delle disposizioni dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni, nonché modificazioni ed integrazioni normative per la regolamentazione delle unioni civili, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, lettere a) e c), della legge 20 maggio 2016, n. 76*).

In data odierna è stato pubblicato nel sito istituzionale www.interno.gov.it il decreto ministeriale indicato in oggetto (che si allega).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Il provvedimento dà attuazione al decreto legislativo 19/1/2017, n. 5 (*Adeguamento delle disposizioni dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni, nonché modificazioni ed integrazioni normative per la regolamentazione delle unioni civili, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, lettere a) e c), della legge 20 maggio 2016, n. 76*) ed, in particolare, all'art. 4 in base al quale, entro trenta giorni dalla pubblicazione, sono apportate le necessarie modifiche di coordinamento al decreto del Ministro dell'Interno del 27 febbraio 2001 (*Tenuta dei registri dello stato civile nella fase antecedente all'entrata in funzione degli archivi informatici*).

Il citato d.lgs. n. 5/2017, superando il regime transitorio di cui al regolamento n. 144 del 23/7/2016, ha reso necessario adeguare altresì il decreto del Ministro dell'Interno in data 5/4/2002, concernente le formule di rito per la redazione degli atti dello stato civile.

Il provvedimento si compone di quattro articoli e 6 allegati.

L'art. 1 (*Modifiche al decreto del Ministro dell'Interno in data 27 febbraio 2001*), al comma 1, ripropone per i registri di unioni civili la disposizione ivi prevista per gli altri registri, e concernente la transitorietà degli stessi nelle more della informatizzazione dello stato civile. Il comma 2 precisa che detta informatizzazione, in tutte le previsioni del D.M., va riferita non più all'art. 10, D.P.R. 3/11/2000, n. 396, bensì all'archivio nazionale di cui all'art. 10, D.L. 19/6/2015, n. 78, conv. L. 6/8/2015, n. 125.

L'art. 2 (*Frontespizio e fogli dei registri di unioni civili*) fa rinvio, per il formato ed il contenuto tipografico dei moduli, sia della parte prima sia della parte seconda dei registri, ad appositi allegati (dal n. 1 al n. 4).

L'art. 3 (*Approvazione delle formule per la redazione degli atti dello stato civile in materia di unioni civili tra persone dello stesso sesso*) apporta le necessarie modifiche al citato D.M. del 5/4/2002, mediante rinvio ad appositi allegati (nn. 5 e 6).

L'art. 4 (*Disposizioni finali*) introduce il rinvio generale alla residua disciplina dei registri e delle formule dello stato civile, in quanto compatibile e dispone che il provvedimento sia pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

Le SS.LL., nel dare comunicazione ai Sigg. Sindaci della presente circolare, vorranno quindi assicurare ogni adeguato supporto agli uffici comunali, in stretto raccordo con questo Dipartimento, onde consentire di corrispondere efficacemente agli eventuali quesiti ed incertezze applicative degli uffici.

IL DIRETTORE CENTRALE
D'Attilio